



## NOTA COMPILATIVA PER IL PIANO AZIENDALE - MISURA 112

### Premessa

La principale novità della programmazione 2007-13 riguarda l'introduzione dell'approccio strategico che ha comportato, tra le altre cose, il rafforzamento delle attività di **monitoraggio e valutazione**.

A tal fine, il Regolamento (CE) n. 1698/2005 all'art. 80 ha introdotto il Quadro Comune di monitoraggio e valutazione (QCMV) che, oltre a chiarire e descrivere i temi e i tempi del processo di monitoraggio e valutazione, individua alcune tipologie di indicatori da utilizzare nel processo di programmazione, quali strumenti necessari per conoscere i **progressi, l'efficienza e l'efficacia** dei PSR.

Al fine di acquisire dati quantitativi e qualitativi utili ad un corretto monitoraggio dell'avanzamento della Misura 112 e procedere ad una sua valutazione, l'Autorità di Gestione in collaborazione con il Valutatore indipendente Ager&Starter, ha provveduto ad un aggiornamento del Piano aziendale.

Il Piano è valutato anteriormente alla concessione del premio e può essere oggetto di prescrizioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi.

Il Piano potrà essere oggetto di revisione periodica, fatto salvo il diritto dell'Autorità di gestione di approvare le modifiche proposte dal beneficiario in relazione al mantenimento della rispondenza agli obiettivi prefissati.

Le ipotesi pre e post realizzazione del Piano, relativamente ai dati tecnici (rese e/o produzioni unitarie, prezzi, costi di produzione, ecc. ecc.), dovranno essere formulate a valori costanti, tranne i casi in cui i cambiamenti siano imputabili a modificazioni indotte dal Piano stesso;

- le fonti dei dati utilizzati per la redazione del Piano dovranno essere espressamente indicate e debitamente documentate (esempio i prezzi della CCIAA o i prezzi dei listini di liquidazione delle cooperative);
- i costi di produzione indicati potranno riferirsi a costi standard reperibili in bibliografia, tranne i casi in cui l'incremento di redditività sia perseguito mediante riduzione dei costi; in questo caso la quantificazione dell'effetto dovrebbe basarsi, per quanto possibile, su stime analitiche e circostanziate.

Di seguito si forniscono alcune indicazioni per una corretta redazione del Piano.

Per una migliore comprensione sulla compilazione dei campi, verrà preso ad esempio il caso di una giovane imprenditrice che succede all'azienda zootecnica del padre e vuole portare alcune modifiche: lasciare in parte l'attività zootecnica per dedicarsi alla produzione di piante officinali, creare un piccolo punto vendita per i propri prodotti ed un bicigrill. Infine, aprire un sito internet per il commercio dei propri prodotti.

I numeri riportati nell'esempio proposto non sono reali.

## Il progetto d'impresa: obiettivi, strategie e azioni

Il capitolo 2 è il cuore del Piano Aziendale. Ha lo scopo di esplicitare non solo gli obiettivi del giovane imprenditore ma anche come intende raggiungerli. Come riportato nel PSR "Nel piano dovranno essere indicate le azioni intraprese nel primo triennio di vita dell'impresa e l'eventuale adesione alle altre misure del PSR, lo strumento dovrà consentire una visione d'insieme dei fattori produttivi, fornendo una base sulla quale pianificare strategie ed azioni. Dovrà emergere in modo chiaro e conciso, ma completo, la logica del sistema prodotto-mercato-struttura organizzativa".

### Situazione di partenza dell'azienda agricola

È necessario descrivere la situazione dell'azienda al momento dell'insediamento, prima dell'avvio del Piano. Ad esempio descrivere titolo di studio, ettari di superficie, quintali prodotti, numero capi, indirizzo produttivo, oppure se parte da zero indicare che ha comprato un terreno a incolto, etc..

#### Situazione di partenza dell'azienda agricola

Ho una laurea triennale in erboristeria.  
Nel 2010 ho ricevuto in eredità da mio padre parte dell'azienda zootecnica di famiglia.  
L'azienda può contare su circa 18 ettari di terreno a prato nel comune di Ziano di Fiemme.  
L'azienda dispone di una stalla e di un fabbricato rurale, con potenzialità di utilizzo per attività agrituristica.  
Al momento sono presenti 54 UBA.

### Obiettivi del Piano

Come riportato nel Bando e nel PSR, i piani aziendali devono articolarsi attorno ad almeno 2 obiettivi prioritari (dal punto A al punto F). A questi abbiamo aggiunto il punto G "Altri obiettivi", il quale non avrà punteggio ma serve solo per consentire di avere una migliore definizione del piano.

L'obiettivo rappresenta il fine cui la strategia messa in campo punta, mentre le "azioni finalizzate al conseguimento" (o risultati) sono le realizzazioni in termini materiali/immateriali che si raggiungono attraverso le tappe del Piano.

Il Piano deve indicare le azioni intraprese nel primo triennio di vita dell'impresa con l'anno in cui è previsto il raggiungimento dell'obiettivo.

Ad esempio:

Obietti del piano		Azioni finalizzate al conseguimento	Anno di implementazione
A	Miglioramento dell'ambiente	Certificazione biodinamica per la coltivazione delle piante officinali	2013
B	Miglioramento condizioni igiene e benessere animali	Nessun intervento	
C	Risparmio energetico e utilizzo fonti energetiche rinnovabili	Nessun intervento	

D	Aumento delle capacità professionali	Partecipazione a corsi di informatica finalizzati alla gestione del sito internet aziendale. Partecipazione a corso base di tedesco al fine di ampliare l'attività.	2012-2013
E	Diversificazione attività con introduzioni ex novo di attività connesse	Creazione di un agri-bicigrill, di un punto vendita dei prodotti aziendali, di un laboratorio di trasformazione, di una sala multifunzionale.	2013-2014
F	Miglioramento delle condizioni di sicurezza	Nessun intervento	
G	Altri obiettivi	Cambio di parte dell'indirizzo produttivo. Creazione di un sito internet aziendale. Creazione di una microfiliera completa di tutte le fasi dalla produzione alla trasformazione e commercializzazione di erbe officinali e miele e derivati.	2013

### **Descrizione dell'idea progetto, strategia progettuale, tappe essenziali, azioni che si intendono implementare**

La descrizione del progetto deve comprendere gli obiettivi e i risultati del piano al fine di evidenziare la coerenza interna del Piano

Non servono molte parole, basta essere chiari ed esaustivi.

Ad esempio:

Nel 2011 ho avuto in eredità parte dell'azienda di famiglia. Al momento attuale dispongo di 18 ettari di terreno e 54 capi bovini e desidero liquidare il coerede Gino Rossi per ulteriori 1,5 ettari adiacenti al mio terreno.

Al fine di incrementare la capacità competitiva della mia azienda, intendo abbandonare in parte l'attività zootecnica per impiegare il terreno liquidato e parte del mio terreno alla coltivazione di piante officinali (punto G) (3 ettari). Sul terreno convertito in officinali verrà posta una piccola serra.

Inoltre, vorrei comprare dieci nuclei familiari di api.

Parallelamente voglio realizzare un piccolo laboratorio di trasformazione 15 m<sup>2</sup>(punto E) per il miele, la pappa reale e la cera. Il laboratorio di trasformazione sarebbe al piano terra del fabbricato rurale. Per la trasformazione delle erbe officinali, in un primo momento conferirei il prodotto a Beauty srl per la trasformazione dei miei prodotti in tisane, creme, shampoo, etc. i quali verrebbero successivamente venduti all'interno della mia azienda con il nome della mia azienda (dalla Beauty srl verrebbero trasformati anche parte dei prodotti delle api, non trasformabili nel laboratorio aziendale).

Voglio inoltre creare un punto vendita aziendale, adiacente al laboratorio di trasformazione, di circa 20m<sup>2</sup> dove vendere i miei prodotti.

Sopra il punto vendita voglio adibire un'ampia stanza, già presente nel fabbricato, per serate informative (15m<sup>2</sup>) (punto E).

La mia azienda è in prossimità di una pista ciclabile, particolarmente frequentata nei mesi estivi da turisti tedeschi.

Di conseguenza vorrei realizzare un "agribicigrill", un'area di circa 50 m<sup>2</sup> che garantisca servizi destinati appositamente ai cicloturisti quali il servizio internet wireless, attrezzi per riparazioni, servizi igienici e supporto turistico (punto E). Verrebbero utilizzati dei prefabbricati in legno.

Per poter accogliere i turisti, ritengo inoltre necessario frequentare un corso di tedesco base, in quanto non conosco la lingua (punto D).

Infine desidero creare un sito internet (punto G) per far conoscere i miei prodotti aziendali, commercializzarli elettronicamente e far conoscere l'agribicigrill e gli eventi che intendo realizzare.  
A seconda dei risultati ottenuti nei primi dieci anni, valuterò se abbandonare del tutto l'attività zootecnica o meno e parallelamente se richiedere la possibilità di utilizzare il marchio Trentinerbe.

### **Mercato di riferimento, strategia commerciale, politiche promozionali, immagine che si vuole dare dell'impresa**

Delineare brevemente la tipologia di cliente come ad esempio grossisti, dettaglianti, grande distribuzione, cooperative, vendita diretta, ecc. l'area geografica di vendita, ossia se ci si interfaccia con un mercato locale, provinciale, nazionale, estero...se si conferisce direttamente ad una cooperativa, come si intende lanciare la propria azienda, ecc.

Ad esempio:

Si utilizzerà la vendita diretta per il progetto che si intende attuare, mentre per la parte zootecnica conferisco tutto il latte alla cooperativa Latte Bianco.

Il mercato di riferimento è principalmente quello locale e turistico. Le caratteristiche della clientela di riferimento sono l'essere sportiva e avere cura del corpo. Di conseguenza si desidera dare un'immagine di azienda che risponda a queste esigenze.

Si intende promuovere l'azienda non solo grazie al sito internet ma con:

- serate informative e piccole conferenze che trattino la cura del corpo;
- giornate formative in cui vengano spiegate le caratteristiche delle erbe officinali;
- adesione a eventi sportivi locali in collaborazione con l'APT.

### **Punti di forza dell'iniziativa**

Spiegare il perché l'idea imprenditoriale che volete attuare si dimostra vincente

Ad esempio:

Assenza di aziende di piante officinali nella zona, sebbene le condizioni climatiche e del terreno ne permettano la produzione.

Assenza lungo la pista ciclabile della Val di Fiemme (37 km) di un'area simile all'agribicigrill proposto.

### **Effetti previsti**

Spiegare i risultati tecnico-economici che si pensa possano essere conseguiti grazie al vostro investimento.

Fra i risultati inserire anche se è previsto l'incremento del personale.

Ad esempio:

Andando ad occupare una nicchia di mercato si ritiene che possa esservi un forte incremento di reddito già a pochi anni dall'avviamento.

Per quanto riguarda le piante officinali e il miele, si stima che già dal primo anno di produzione possa esservi un ricavo netto di 20.000 euro dato dalla vendita dei prodotti. La piena produzione si raggiungerà dal terzo anno e si stima che il ricavo netto dato dalla vendita del prodotto confezionato sia pari a circa 50.000 euro.

Inoltre, il conseguimento della certificazione biodinamica e l'organizzazione di eventi in azienda consentiranno di rafforzare l'immagine aziendale.

Nei periodi estivi passano sulla ciclabile, nel punto in cui sorgerebbe l'agribicigrill, circa 100 biciclette/giorno. Sebbene non si ritenga che l'agribicigrill nel giro di tre anni possa dare ricavi interessanti, si ritiene che possa garantire una buona visibilità dei prodotti aziendali, potenziata dalla

vendita in internet degli stessi. In una seconda fase si potrebbe pensare ad ampliare l'attività di bicigrill con un piccolo ristoro con vendita di tisane prodotte in azienda.  
 Infine, essendo la pista ciclabile utilizzata come pista da sci di fondo nei mesi invernali, dopo alcuni anni dall'avviamento potrebbe essere adattato, con poco investimento, l'agribicigrill alle esigenze degli sciatori, consentendo il pieno utilizzo della struttura.  
 Per riuscire ad attuare il progetto, ritiene indispensabile assumere a tempo pieno una persona.

Per le altre voci del capitolo riportiamo solo un esempio:

<b>Eventuale adesione ad altre misure del PSR</b>
Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" (azione microfiliera produttive) Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" (realizzazione di area attrezzata per la sosta e ristoro dei ciclisti; realizzazione piccoli fabbricati in legno per somministrazione merende e vendita ed esposizione prodotti; realizzazione del portale internet)
<b>Impegni amministrativi da espletare</b>
Autorizzazioni urbanistiche, adempimenti amministrativi per la presentazione delle domande ad investimento sulle misure 121 e 311 (vedi bandi relativi), eventuale iscrizione all'elenco degli idonei all'esercizio dell'attività agrituristica, acquisizione della certificazione di coltivazione con metodo biodinamico...

### 3. DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INVESTIMENTI LEGATI AGLI OBIETTIVI

Quantificare economicamente quanto si stima che possa costare complessivamente l'investimento (aiutarsi con preventivi o computi metrici estimativi ma non serve allegare tale documentazione).

Per ogni voce non serve la disaggregazione in singole sottovoci ma basta un totale. Ad esempio alla voce investimenti materiali non serve scrivere: laboratorio di trasformazione = 10.000 euro, agribicigrill = 5.000 euro, punto vendita = 15.000 euro ma semplicemente laboratorio di trasformazione, agribicigrill e punto vendita = 30.000 euro. Attenzione, si tratta di una stima economica, che fa parte del Piano aziendale ma non si tratta di una domanda di contributo. Pertanto, non sono necessari i tre preventivi, serve solo per sapere quanto pensate di investire nel vostro progetto. È comunque necessario inserire la fonte dei dati finanziari o tecnici su cui si basa la stima.

<b>Analisi dei costi dell'investimento</b>	<b>Euro</b>
Investimenti materiali <i>(beni immobili e attrezzature fisse es. acquisto terreni agricoli, bestiame, sistemazioni, messa a coltura)</i> per la produzione di piante officinali: sistemazione del terreno, messa a coltura, serra ... per l'agri-bicigrill: 2 cassette prefabbricate, rifacimento del piazzale... per punto vendita, laboratorio di trasformazione, sala multifunzionale: rifacimento muri, scala interna, serramenti...	30.000
Macchine e attrezzature <i>(beni mobili, es. per operazioni colturali e raccolta, conservazione, condizionamento, trasformazione e vendita)</i> per la produzione di piante officinali: piante, attrezzature per la raccolta per l'agri-bicigrill: griglia porta biciclette, 2 computer, arredo... per punto vendita, laboratorio di trasformazione, sala multifunzionale: arredamento, smielatore, essiccatore ...	10.000
Consulenze <i>(es. spese servizi consulenza, aggiornamento piano aziendale)</i> Ad esempio consulenza presso uno studio agronomico per vedere quali piante coltivare.	1.000

Investimenti immateriali (es. ricerche di mercato, studi, attività divulgative) Ad esempio per la creazione del sito internet, per il pagamento degli esperti che parteciperanno alle serate informative...	1.500
Brevetti, certificazioni (es. certificazioni volontarie di qualità e conformità per il rispetto della normativa igienico sanitaria e della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro) Nel caso esaminato qui andranno inserite le spese per la certificazione biodinamica	500
Formazione (es. corsi legati a tematiche ambientali e non solo) Nel caso esaminato qui andranno inserite le spese per i corsi di computer e tedesco	500
Altri costi (es. canone d'affitto terreni, liquidazione quote coeredi, spese notarili) Nel caso esaminato qui andranno inserite le spese per liquidare la quota del fratello	20.000
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>63.500</b>

#### Fonti di copertura finanziaria

Mezzi propri e prestito da parte della Cassa Rurale di Fiemme

## 4. PROSPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

I prospetti economico-finanziari servono per dimostrare il miglioramento del rendimento globale economico dell'azienda grazie all'attuazione del Piano aziendale. È quindi necessario avere un quadro di raffronto immediato tra la situazione pre-intervento e quella conseguibile successivamente al suo completamento (post-intervento).

Le varietà di domande che potrebbero essere presentate sono molto numerose. Pertanto sia lo stato patrimoniale che il conto economico possono presentare meno voci rispetto a quelle proposte, alcune voci possono avere esclusivamente la situazione pre-intervento o post-intervento (esempio acquisto fondiario), ecc... Sebbene le seguenti tabelle possano essere non esaustive delle voci previste dallo schema di bilancio europeo, devono necessariamente fornire un'indicazione approssimata del reddito producibile nella situazione aziendale descritta.

Per situazione pre-intervento si intende la situazione iniziale al momento dell'avvio dell'attività o dell'assunzione della gestione di un'impresa preesistente (esempio azienda di famiglia).

Per post-intervento si intende la situazione che si verrà a creare successivamente agli investimenti previsti per raggiungere gli obiettivi.

### 1. Stato Patrimoniale Riclassificato

Impieghi	Pre-intervento (€)*	Post-intervento (€)
Terreni Ad esempio nel caso esaminato nel pre-intervento alla voce terreni sarà inserito il valore del terreno allo stato attuale, mentre nel post-intervento sarà inserito il valore del terreno comprensivo della parte del terreno del fratello e dell'incremento di valore del terreno stesso a seguito del passaggio da pascolo a coltivazione officinale. Per la stima potrebbe essere utile consultare il valore dei terreni pubblicato dall'Agenzia del Territorio (scaricabile al seguente link) o riportare i prezzi di mercato. <a href="http://www.agenziaterritorio.it/sites/territorio/files/osservatorio/valori%20agricoli%20medi/TN_2010.pdf">http://www.agenziaterritorio.it/sites/territorio/files/osservatorio/valori%20agricoli%20medi/TN_2010.pdf</a>		
Fabbricati rurali (esclusa abitazione)		

Piantagioni Ad esempio se viene fatto un impianto di irrigazione, comparirà nel post-intervento.			
<b>I – Totale capitale fondiario</b>			
Macchinari ed attrezzature Valore delle macchine e attrezzature al momento della presentazione del piano e stima degli stessi al momento del postintervento. I prezzi si possono trovare anche su siti specializzati es. <a href="http://www.macchineagricoledomani.it/default.asp">http://www.macchineagricoledomani.it/default.asp</a>			
Capitale bestiame Valore del bestiame da riproduzione e/o da latte. Nel caso esaminato sarà superiore nel preintervento rispetto al postintervento in quanto l'attività zootecnica viene abbandonata in parte per cui la quantità è inferiore.			
<b>II – Totale capitale agrario</b>			
Partecipazioni in società Se presenti			
Quote, PAC, PSR, marchi, diritti di reimpianto Contributi ricevuti o presunti tali. Naturalmente la valutazione postintervento rappresenta solo una stima. Nell'esempio per l'ex post verranno presi in considerazione i contributi richiesti per le Misure 121 e 311 ma non necessariamente saranno quelli che si riceveranno.			
<b>III – Totale immobilizzazioni finanziarie e immateriali</b>			
Rimanenze finali			
Anticipazioni colturali finali			
<b>IV – Totale disponibilità</b>			
Crediti esigibili entro 12 mesi	Somma di denaro che deve essere ricevuta. Rappresenta per l'impresa una quota liquida a breve o lungo termine impiegata per eseguire pagamenti più o meno immediati.		
Crediti esigibili oltre i 12 mesi			
Crediti erario, INPS e assimilabili			
<b>V – Totale liquidità differite</b>			
<b>VI Totale liquidità immediate (cc, titoli, fondi, cassa, ecc)</b> Da inserire direttamente. Somma del denaro disponibile in cassa, sul c/c bancario (o altro deposito)...			
<b>Totale attività (I+II+III+IV+V+VI)</b> Ossia: totale capitale fondiario + totale capitale agrario + totale immobilizzazioni + totale disponibilità + totale liquidità immediate e differite)			
<b>Fonti di finanziamento</b>		<b>Pre-intervento (€)</b>	<b>Post-intervento (€)</b>
Debiti a breve termine (entro 12 mesi) Rappresentano dei finanziamenti aziendali che verranno rimborsati entro un anno dalla chiusura dell'esercizio (entro 12 mesi).			
Debiti verso fornitori Ammontari dovuti dall'impresa per l'acquisto di merci e servizi effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio.			
<b>I – Totale passività correnti</b>			
Prestiti chirografari (residuo)	La differenza principale tra i prestiti chirografari (o personali) e un mutuo, riguarda i termini di garanzia. Nel caso del mutuo, viene stipulata un'ipoteca, cioè una garanzia maggiore del valore del prestito, nei prestiti chirografari invece, non si richiedono garanzie così importanti e per questo riguardano cifre di importo relativamente basso compreso tra i 30 e i 50 mila €.		
Mutui ipotecari (residuo)			
<b>II – Totale passività consolidate</b>			
Altre passività	Inserire tutte le passività non comprese nelle passività correnti o passività consolidate		
Debiti erario, INPS e assimilabili			
Fondo ammortamento			

TFR			
<b>III – Totale altre passività</b>			
<b>Totale passività (I+II+III)</b>			
Mezzi propri Se ci sono possono essere ad es. capitale sociale, oppure l'autofinanziamento ossia l'incremento dei mezzi finanziari aziendali per effetto della gestione e non per effetto di apporti esterni			
<b>CAPITALE NETTO TOTALE (Totale attività – Totale passività ± Mezzi propri)</b>			

## 2. Conto Economico Riclassificato

L'obiettivo è raggruppare i ricavi e i costi in base alle aree di gestione (caratteristica, finanziaria, extracaratteristica, straordinaria) da cui provengono, in modo da fare emergere indicatori di risultato, aggregati e margini intermedi utili per comprendere il progressivo formarsi del reddito netto di esercizio.

Si ricorda che in agricoltura si considerano caratteristici tutti i processi ed i servizi connessi alle produzioni agricole. Infatti l'azienda può sostenere costi o conseguire ricavi che non sono legati direttamente alla tipicità agricola: è il caso degli oneri e dei proventi finanziari che, quando non sono connessi agli aspetti commerciali, sono da considerare non tipici e confluiscono nella gestione finanziaria. Altri fenomeni gestionali che non rientrano nella gestione caratteristica riguardano i proventi (ed i relativi costi) derivanti dalla fornitura di servizi, quali le lavorazioni conto terzi o l'affitto di terreni ed il noleggio di macchinari, ma solo quando queste attività si presentano occasionalmente oppure sono marginali rispetto al complesso aziendale. Sono da considerare inoltre quegli aspetti accidentali che possono verificarsi durante la vita di un'azienda, che incidono negativamente sul reddito, come le perdite (per crediti non riscossi, o per furti o calamità naturali), ma anche positivamente, quali premi o contributi in conto capitale. Tutti questi elementi rientrano nella cosiddetta gestione straordinaria.

Voce del Conto Economico		Pre-intervento (€)*	Post-intervento (€)
I – Ricavi netti da vendita (fatturato)			
II – Anticipazioni colturali e rimanenze			
III – Produzione lorda vendibile (I+II)			
IV – Costi materie prime e servizi			
V – Spese generali e fondiarie			
VI - Valore Aggiunto [III – (IV+V)]			
VII – Salari e stipendi			
VIII – Oneri sociali			
IX – Valore Aggiunto Netto [VI – (VII+VIII)]			
X – Ammortamenti e accantonamenti			
XI - Reddito operativo (IX-X)			
XII – Contributi PAC e PSR			
XIII – Ricavi non caratteristici	Ricavi e costi derivanti da quelle attività aziendali considerate non tipiche od occasionali, ivi incluse quelle legate alla gestione finanziaria.		
XIV – Costi non caratteristici			
XV – Proventi straordinari Ricavi conseguenti ad aumenti di attività che sorgono in relazione ad operazioni estranee all'attività ordinaria di gestione, a seguito di eventi imprevedibili od occasionali			
XVI – Oneri straordinari Sono costi straordinari			

XVII – Interessi attivi		
XVIII – Interessi passivi Somma di interessi su debito verso enti creditizi e altri interessi passivi.		
XIX – Imposte e tasse		
XX – Reddito netto (XI+XII+XIII-XIV+XV+XVI+XVII-XVIII-XIX)		
XXI – Reddito netto senza PAC e PSR (XX-XII)		

Nota: il post-intervento va inteso con l'entrata a regime del piano d'investimenti

### 3. Valutazione della Convenienza Economica

Al fine di valutare la convenienza economica della vostra idea progettuale è indispensabile verificare le seguenti formule:

- (Valore Aggiunto<sup>1</sup> post interventi) – (Valore Aggiunto pre interventi) =  
Guardare il punto VI del Conto Economico Riclassificato.  
Tale valore deve essere positivo per considerare l'investimento conveniente.
- (Reddito operativo<sup>2</sup> post interventi / Totale Attività<sup>3</sup> post interventi) – (Reddito operativo pre interventi / Totale Attività pre interventi) =  
Il Reddito operativo si trova al punto XI del Conto Economico Riclassificato, mentre il Totale attività è presente all'ultima voce degli impieghi dello Stato Patrimoniale Riclassificato.  
Tale valore non deve essere necessariamente positivo per considerare l'investimento conveniente.
- (Valore Aggiunto<sup>4</sup> post interventi / SAU post interventi) – (Valore Aggiunto pre interventi / SAU pre interventi) =  
Per il Valore Aggiunto guardare il punto VI del Conto Economico Riclassificato, mentre per la SAU guardare il resto del Piano.  
Tale valore non deve essere necessariamente positivo per considerare l'investimento conveniente.  
Tuttavia, questo valore o quello precedente deve essere necessariamente positivo per considerare l'investimento conveniente

<sup>1</sup> Punto VI del Conto Economico Riclassificato.

<sup>2</sup> Punto XI del Conto Economico Riclassificato.

<sup>3</sup> Ultima voce degli impieghi dello Stato Patrimoniale Riclassificato.

<sup>4</sup> Punto VI del Conto Economico Riclassificato.